

LA SFIDA DELLE RIVISTE: RADDOPPIARE SUL WEB ✂

AGORA' / ELZEVIRO

Il periodico "Studium" da quest'anno affiancherà al numero cartaceo quattro altri numeri in digitale dedicati alla filosofia e alla letteratura. In questo modo, come altre testate, risponde a un allargamento del pubblico che frequenta internet

A ria! Aria!»». Così Attilio Scarpa, cento anni fa, presentando la nostra rivista ["Studium", ndr] che riprendeva, dopo un intervallo di cinque anni, le pubblicazioni iniziate con la data del 15 gennaio 1906. Possiamo dire lo stesso anche noi, oggi, traducendo una esigenza di tanti, sui due registri nei quali Studium da oltre un secolo si muove. La ricerca rigorosa e il dibattito franco. Ricerca rigorosa, ovviamente, come ci si può aspettare dalla nostra stessa testata. Nell'ambito delle humanities, come si dice nella nuova lingua franca, ovvero delle humanitates: cambiando gli idiomi il risultato è lo stesso, il senso di una urgenza. Ovvero un impegno che ha lunga lena e si confronta con realtà sempre nuove, un cambiamento accelerato. Il fatto che questo risulti anche spaesato rilancia la sfida. Ripetere "aria!" significa continuamente slargare e approfondire gli orizzonti disciplinari e nello stesso tempo sviluppare adeguatamente la sfida dell'incontro e del dialogo tra le discipline. Che, inspiegabilmente, non è promosso, ma scoraggiato, oggi, anacronisticamente, quando ci si restringa in orizzonti provinciali e complessati. Perché la complessità reclama moltiplicare le relazioni. Consapevoli che non è facile e cozza con troppi lacci e laccioli. Anche per centrare questi obiettivi da questo numero la tradizionale rivista cartacea sarà affiancata da una espansione digitale, cominciando per il 2018 con quattro numeri online, a cadenza semestrale: due dedicati alla filosofia e due alla letteratura. Essi saranno in mutua relazione con la rivista cartacea, a garanzia dell'indispensabile continuità storica e culturale, assolvendo nel contempo il ruolo di piattaforme disciplinari di approfondimento e di dialogo con testimoni e temi del dibattito contemporaneo, in Italia come anche nel contesto internazionale. L'estensione digitale, che contiamo di sviluppare poi anche su altro campo elettivo, la storia, favorirà la circolazione, il confronto critico e scientifico, sempre debitamente accreditato, accompagnando appunto "Studium" in un nuovo tratto di una storia più che centenaria. Strada che ci indicano i direttori emeriti, che salutiamo, rilanciando il loro insegnamento, che è anche testimonianza. Anche sul secondo e connesso versante del nostro impegno: partecipare e sviluppare il dibattito, la discussione critica, senza complessi e senza interessi, sui grandi nodi della cultura, attraverso l'attualità. Non rincorsa per schierarsi, ma appunto discussa, con la franchezza che il momento richiede: l'attualità in prospettiva, lunga ed esigente. La riconfermata struttura della rivista permette di ben distinguere i registri, che così possono dialogare, a partire da un comune tono che si vuole di qualità. "Studium" dunque conferma di volersi situare come risultante, cioè il «risultato di iniziative concomitanti», di ricerca e di dibattito. Una risultante che vuole riproporsi l'obiettivo di definire con sempre maggiore chiarezza e così sviluppare i tratti di un "umanesimo contemporaneo". Ribadirlo in questo rotondo

anniversario non solo della nostra rivista, ma anche della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ci porta a sottolineare il nostro punto di vista, italiano, europeo e globale. Diversi piani che si intersecano e si spiegano l'uno con l'altro: senza frontiere, proprio perché consapevoli di una storia e di un radicamento condiviso. Che ci porta a guardare con fiducia a un impegno gravoso, e al dialogo aperto che lo sostiene. © RIPRODUZIONE RISERVATA Da Macron ai "segreti" di Testori Il nuovo numero di "Studium", da cui traiamo l'editoriale di **Francesco Bonini** (rettore della **Lumsa**) oltre a segnalare il varo dell'edizione online, offre vari spunti di lettura: un saggio di Giuseppe Della Torre sul femminicidio; un dossier sullo storico della Chiesa Xenio Toscani, una Lectura Dantis di C. Villa, una riflessione sul modello Macron di M. Gervasoni. La sezione online offre tra l'altro una rilettura di L. Cepparone dei "Segreti di Milano" di G. Testori.